

PAC 2014-2020 Tre casi aziendali per capire l'effetto combinato delle diverse variabili

di Angelo Frascarelli

Il valore dei titoli sarà diverso per ogni agricoltore e per ogni anno, dipenderà dai pagamenti percepiti nel 2014

Pagamenti diretti Come si calcolano

L'avvio della nuova Pac 2015-2020 pone molte domande, in particolare sul calcolo dei nuovi pagamenti diretti. Infatti, il cambiamento è stato notevole e la comprensione dei nuovi meccanismi non è affatto facile.

La nuova Pac prevede un sistema di pagamenti diretti più mirato, più equo e più sostenibile, ma tutto ciò fa rima con un sistema decisamente più complicato. In questo articolo, descriviamo gli elementi per il calcolo del nuovo sostegno.

Cinque tipologie di pagamenti diretti

In Italia, la nuova Pac 2015-2020 prevede cinque tipologie di pagamenti diretti (fig. 1):

- pagamento di **base**: 58% del massimale nazionale;

- pagamento **ecologico** (*greening*): 30%;
- pagamento per i **giovani agricoltori**: 1%;
- pagamento **accoppiato**: 11%;
- pagamento per i **piccoli agricoltori**.

Il regime per i piccoli agricoltori non assorbe un massimale, in quanto si tratta di un *pagamento annuale forfettario* che sostituisce tutti i pagamenti diretti.

Infatti, per finanziare il pagamento per i piccoli agricoltori, gli Stati membri deducono gli importi dai massimali dei rispettivi pagamenti sostituiti: pagamento di base, pagamento ecologico, pagamento per i giovani agricoltori e pagamento accoppiato

Il Reg. 1307/2013 fissa i massimali nazionali per ogni Stato membro. Per l'Italia, il massimale nazionale per i pagamenti diretti è pari a 3,95 miliardi di euro nel 2014 e scenderà a 3,7 miliardi di euro nel 2020 (tab. 1).

Il pagamento di base

La prima e la più importante tipologia di pagamenti è il **pagamento di base** che è riservato agli agricoltori:

- attivi;
- in possesso dei **titoli all'aiuto**.

Anche il nuovo sostegno della Pac, quindi, è imperniato su **titoli all'aiuto**, ma non si tratta dei vecchi titoli in possesso degli agricoltori. Infatti i titoli storici scadono il 31 dicembre 2014. Dal 1° gennaio 2015, gli attuali *titoli storici* lasceranno il posto ai *nuovi titoli*.

I titoli sono relativi solo al pagamento di base, ma sono essenziali anche per i successivi pagamenti, poiché solo gli agricoltori che hanno diritto al pagamento di base possono accedere alle altre tipologie di pagamento (ad eccezione del pagamento accoppiato, che è svincolato dagli altri pagamenti).

I nuovi titoli saranno assegnati agli agricoltori attivi sulla base della domanda unica che presenteranno al 15 maggio 2015. Il numero dei titoli sarà pari al numero di ettari indicati nella Domanda 2015 relativi alla seguente superficie ammissibile:

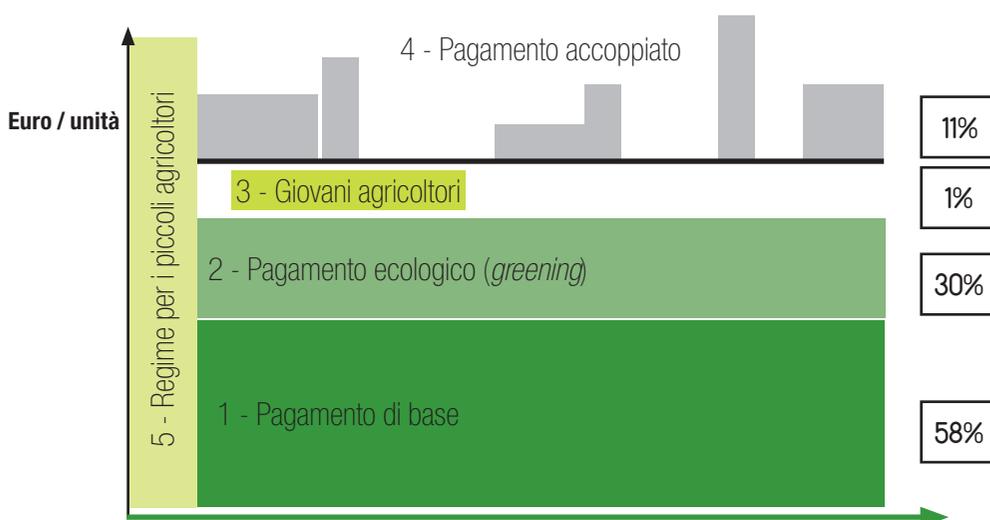
- seminativi, compresi le coltivazioni in serra; colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti, agrumeti, frutta a guscio, ecc.), compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;
- prati permanenti e pascoli permanenti.

Il valore del pagamento di base

Il valore del pagamento di base è influenzato da tre scelte effettuate a livello nazionale:

- la percentuale del **58%** del massimale nazionale attribuito al pagamento di base;
- la regionalizzazione applicata a livello nazionale, con una **regione unica nazionale**;
- la convergenza basata sul cosiddetto "**modello irlandese**".

Fig. 1 - I pagamenti diretti in cinque componenti



Tab. 1 – I massimali nazionali e le stime dei pagamenti medi

Anni	Nazionale	Pagamento di base (58%)		Pagamento greening		Pagamento giovani		Pagamento accoppiato
		58%	Stima pagamento medio	30%	Stima pagamento medio	1%	Stima pagamento medio	11%
		€	€	€/ha	€	€/ha	€	€/ha
2014	3.953,40	-	-	-	-	-	-	-
2015	3.902,04	2.263,16	189	1.170,60	98	39,02	47	429,22
2016	3.850,80	2.233,46	186	1.155,24	96	38,51	47	423,59
2017	3.799,54	2.203,71	184	1.139,85	95	38,00	46	417,95
2018	3.751,94	2.176,10	181	1.125,57	94	37,52	45	412,71
2019	3.704,33	2.148,49	179	1.111,29	93	37,04	45	407,47
2020	3.704,33	2.148,49	179	1.111,29	93	37,04	45	407,47

Il valore medio nazionale dei titoli del pagamento di base si attesta a circa **180 €/ha**, tenendo conto di tre fattori:

- il 58% del massimale nazionale destinato al pagamento di base;
- la decisione di adottare la regione unica nazionale;
- una superficie ammissibile nazionale di circa 12 milioni di ettari.

A questo pagamento si devono aggiungere gli altri pagamenti (se l'agricoltore rispetta i requisiti per accedervi): pagamento *greening*, pagamento per i giovani agricoltori e pagamento accoppiato.

Il valore medio dei titoli del pagamento di base a circa **180 €/ha** è applicabile solamente agli agricoltori che accedono alla riserva nazionale; tutti gli altri agricoltori avranno un titolo di valore diverso per effetto della

convergenza parziale, chiamata **"modello irlandese"**, che persegue l'obiettivo di avvicinare gradualmente il valore dei titoli verso la il valore medio.

Il modello "irlandese"

Il modello di convergenza "irlandese" prevede un graduale passaggio dagli attuali valori dei titoli verso livelli più omogenei senza raggiungere un valore uniforme neanche nel 2019.

Il modello "irlandese" prevede che (art. 25, Reg. 1307/2013):

- gli agricoltori che inizialmente ricevono meno del 90% del **valore unitario nazionale (VUN)** otterranno un aumento graduale, pari ad un **terzo della differenza** tra il loro **valore unitario iniziale (VUI)** e il 90% del valore unitario nazionale nel 2019 (fig. 2).

- il valore dei titoli di ogni agricoltore non potrà diminuire di oltre il **30%** rispetto al loro valore unitario iniziale;

- all'anno di domanda 2019 nessun titolo avrà un valore unitario più basso del **60%** del valore unitario nazionale al 2019, a meno che ciò dia luogo a perdite superiori al 30% per gli agricoltori precedenti; in tal caso il valore unitario minimo sarà fissato al livello necessario al rispetto della soglia del 30%.

Il valore unitario nazionale

Il valore unitario nazionale (VUN) del pagamento di base si ottiene dalla seguente formula:

$$VUN = (X / Y) \times (P / R)$$

X = massimale nazionale del pagamento di base nel **2015**.

Y = massimale nazionale per il **2015**.

P = massimale nazionale del pagamento di base nel **2019**.

R = numero dei titoli all'aiuto assegnati dallo Stato nel 2015.

Per l'Italia significa circa 180 euro/ha. Questo valore scaturisce dai seguenti calcoli:

- il massimale del pagamento di base al 58% (pari a 2,263 miliardi di euro);
- il massimale nazionale per il 2015 a 3,902 miliardi di euro;
- il massimale nazionale per il 2019 a 3,704 miliardi di euro;
- il numero stimato dei titoli all'aiuto assegnati dallo Stato nel 2015, pari a circa 12 milioni, pari alla stima degli ettari ammissibili.

Il valore unitario iniziale

Dal 2015 al 2019, il valore dei titoli di ogni singolo agricoltore dipenderà dal loro **valore unitario iniziale (VUI)**.

Il valore unitario iniziale (VUI) si ottiene dalla seguente formula:

$$VUI = (x / y) \times [(A + C) / B]$$

x = massimale nazionale del pagamento di base nel **2015**.

y = importo dei pagamenti diretti erogati a livello nazionale per il **2014**.

A = pagamenti percepiti dal singolo agricoltore per il **2014** relativi al regime di pagamento unico (titoli).

C = pagamenti percepiti dal singolo agricoltore per il **2014** relativi all'articolo 68 tabacco, *Danae racemosa* e patate.

B = numero dei titoli (= numero ettari ammissibili) nel **2015**.

Il rapporto (x/y) dipende dallo Stato membro ed è indipendente dalla situazione di ogni agricoltore. L'Italia ha scelto il "modello irlandese", con un pagamento di base al 58%, per cui il rapporto (x/y) dovrebbe assumere un

Fig. 2 – Convergenza secondo il modello "irlandese"

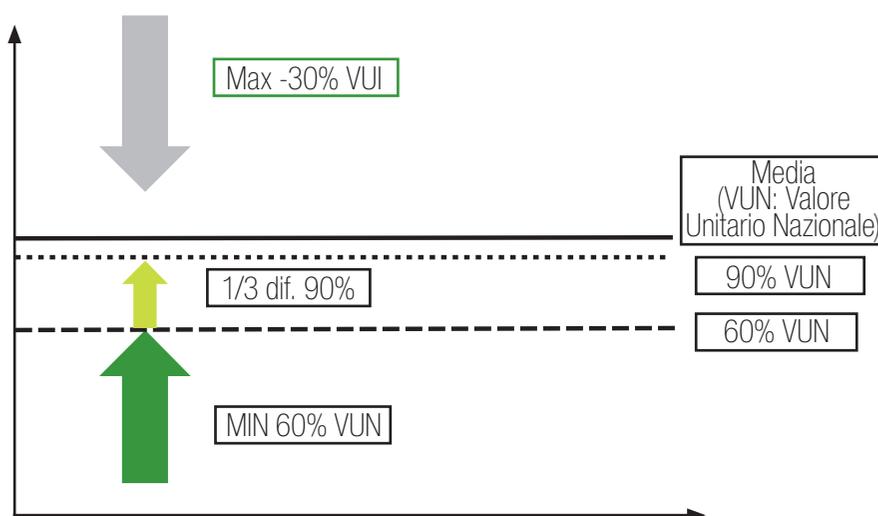


Fig. 3 - Agricoltore con titoli di valore elevato

DATI DI INPUT	U.M.	Valori
Titoli al 15/05/2014	€	90.000,00
SAU 2014	ha	75,00
Valore medio dei titoli 2014	€	1.200,00
Giovane agricoltore	info	No
Riduzione massimale	€	8.765,60
Pagamenti ricevuti nel 2014	€	81.234,40
Articolo 68 compreso nel calcolo VUI	€	
Pagamenti ricevuti nel 2014	€	81.234,40
Sostegno accoppiato (art. 52 reg. 1307/2013)	€	0
SAU 2015 (B)	ha	75,00
X / Y	%	57,2%
Valore unitario iniziale (X / Y) x (A / B)	€	619,49

Tipo di calcolo: Azienda che perde massimo il 30% del VUI



Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	€	€	€	€	€	€	€
Pagamento di base	81.234,40	43.674,33	40.886,61	38.098,89	35.311,16	32.523,44	32.523,44
Greening	0	22.908,10	21.445,88	19.983,66	18.521,44	17.059,22	17.059,22
Giovani agricoltori	0	0	0	0	0	0	0
Accoppiato	0	0	0	0	0	0	0
Totale pagamenti diretti	81.234,40	66.582,44	62.332,49	58.082,55	53.832,61	49.582,67	49.582,67
Variazione rispetto al 2014		-18%	-23%	-29%	-34%	-39%	-39%

I TITOLI SPECIALI

I titoli storici scadono il 31 dicembre 2014, come tutti gli altri titoli e non esisteranno nella nuova Pac 2015-2020. Il valore dei titoli speciali, percepito nel 2014, contribuirà a formare il valore dei "nuovi titoli".

Cosa deve fare un agricoltore che possiede titoli speciali? Dovrà presentare una domanda di "prima assegnazione" dei titoli al 15 maggio 2015 e dovrà dimostrare il possesso di una superficie ammissibile minima di 0,5 ettari.

Agea assegnerà all'agricoltore un numero di "nuovi titoli", pari al numero di ettari ammissibili che saranno indicati nella domanda unica al 15 maggio 2015; il valore dei "nuovi titoli" sarà assegnato secondo il "modello irlandese", sulla base del valore dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014, compresi i pagamenti dei titoli speciali.

valore di circa 0,58. In realtà, tenendo conto della trattenuta per riserva nazionale, la riduzione del massimale tra il 2014 e il 2015 e l'aumento del massimale del 3% (ai sensi dell'art. 22, par. 2, Reg. 1307/2013), il rapporto (x / y) assume un valore di 0,572 (57%).

Il rapporto (A / B), invece, dipende dalla situazione individuale di ogni agricoltore. È rilevante sottolineare che il valore unitario iniziale tiene conto di questi due fattori principali: - i **pagamenti percepiti**, riferiti all'anno **2014 (A)**;

- il numero di **ettari ammissibili** riferiti all'anno **2015 (B)**.

Il valore unitario iniziale non è il valore dei titoli nel 2015, ma è un valore di riferimento di ogni agricoltore che consente di determinare il valore dei titoli per ogni anno dal 2015 al 2020. Se il VUI è superiore al VUN dal 2015 al 2019 i pagamenti diretti diminuiranno secondo le regole del modello "irlandese"; viceversa, se il VUI è inferiore al VUN, i pagamenti diretti aumenteranno dal 2015 al 2019 secondo le regole del modello "irlandese".

Il valore del pagamento greening

Il pagamento greening sarà calcolato dividendo l'importo, **risultante dall'applicazione del 30% del massimale nazionale**, per il numero di ettari ammissibili a livello nazionale o regionale.

Tenendo conto che in Italia il massimale nazionale annuo è variabile tra 3,95 miliardi di euro nel 2015 a 3,70 miliardi di euro nel 2019, il massimale del pagamento verde si attesta sui 1,15 miliardi di euro (tab. 1). Alla luce di questi dati si può calcolare il pagamento verde in un importo tra 93 e 99 euro/ettaro (tab. 1).

L'Italia ha scelto il "modello irlandese" e il pagamento verde a livello individuale (art. 43, par. 9, comma 3, Reg. 1307/2013); di conseguenza, il pagamento verde sarà diverso da agricoltore ad agricoltore, tenendo conto del valore dei pagamenti di base.

La percentuale da applicare al pagamento di base, infatti, sarà fissa e uguale per tutti gli agricoltori, pari a:

$$\text{pagamento greening} = \text{pagamento di base} / 0,58 \times 0,30$$

Pertanto, gli agricoltori che avranno un titolo del pagamento di base più elevato, anche il pagamento greening sarà più elevato.

Alcuni esempi

Per chiarire l'effetto combinato delle diverse tipologie di pagamenti diretti, della regionalizzazione e della convergenza, si propongono tre casi aziendali:

- un agricoltore con titoli di valore elevato nel 2014 (fig. 3);
- un agricoltore viticoltore e frutticoltore che

Fig. 4 - Viticoltore o frutticoltore senza titoli

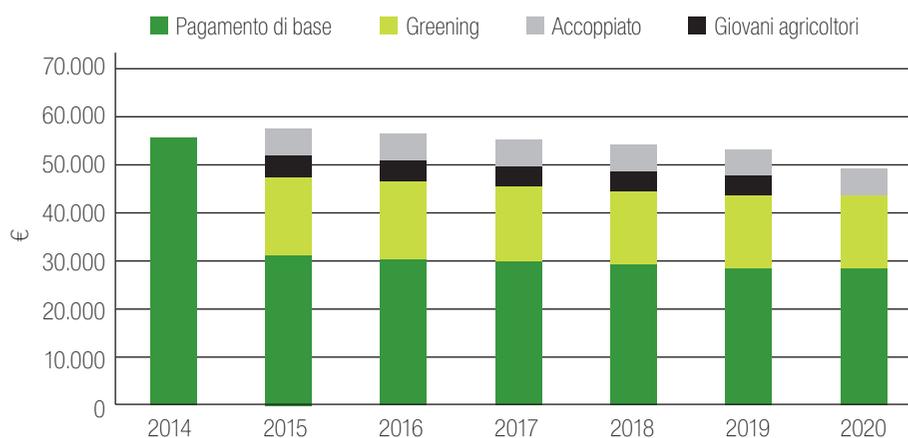
DATI DI INPUT	U.M.	Valori
Titoli al 15/05/2014	€	0
SAU 2014	ha	25,00
Valore medio dei titoli 2014	€	n.d.
Totale pagamenti diretti	€	0
Riduzione massimale	€	0
Pagamenti ricevuti nel 2014	€	0
Pagamenti ricevuti nel 2014	€	0
Sostegno accoppiato (art. 52 reg. 1307/2013)	€	0
SAU 2015 (B)	ha	25
X / Y	%	57,2%
Valore unitario iniziale (X / Y) x (A / B)	€	-
Tipo di calcolo: Azienda che deve raggiungere il 60% del VUN		



Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	€	€	€	€	€	€	€
Pagamento di base	0	536,65	1.073,29	1.609,94	2.146,58	2.683,23	2.683,23
Greening	0	281,48	562,96	844,45	1.125,93	1.407,41	1.407,41
Giovani agricoltori	0	0	0	0	0	0	0
Accoppiato	0	0	0	0	0	0	0
Totale pagamenti diretti	0	818,13	1.636,25	2.454,38	3.272,51	4.090,64	4.090,64
Variazione rispetto al 2014		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fig. 5 - Giovane cerealicoltore con leguminose

DATI DI INPUT	U.M.	Valori
Titoli al 15/05/2014	€	61.600,00
SAU 2014	ha	160,00
Valore medio dei titoli 2014	€	385,00
Giovane agricoltore	info	Si
Da che anno è giovane agricoltore?	anno	2015
Totale pagamenti diretti	€	61.600,00
Riduzione massimale	€	5.999,57
Pagamenti ricevuti nel 2014	€	55.600,43
Pagamenti ricevuti nel 2014	€	55.600,43
Sostegno accoppiato (art. 52 reg. 1307/2013)	€	5.600,00
SAU 2015 (B)	ha	160,00
X / Y	%	57,2%
Valore unitario iniziale (X / Y) x (A / B)	€	198,75
Tipo di calcolo: Azienda che perde meno del 30% del VUI		



Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	€	€	€	€	€	€	€
Pagamento di base	55.600,43	31.164,78	30.528,85	29.892,93	29.257,01	28.621,09	28.621,09
Greening	0	16.346,58	16.013,02	15.679,47	15.345,91	15.012,36	15.012,36
Giovani agricoltori	0	4.382,55	4.293,12	4.203,69	4.114,27	4.024,84	0
Accoppiato	0	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
Totale pagamenti diretti	55.600,43	57.493,90	56.435,00	55.376,10	54.317,19	53.258,29	49.233,45
Variazione rispetto al 2014		+3%	+2%	0%	-2%	-4%	-11%

non riceve pagamenti diretti nel 2014 (fig. 4);
- un giovane agricoltore con titoli di valore leggermente superiore al VUN che coltiva cereali e leguminose (fig. 5).

L'obiettivo finale del modello "irlandese" è di erogare pagamenti diretti a tutti gli agricoltori attivi ed avvicinare i valori dei pagamenti diretti ad ettaro. In altre parole, di raggiungere

re un pagamento per ettaro più uniforme, ma l'obiettivo non sarà realizzato entro il 2019, per evitare di penalizzare eccessivamente i beneficiari storici dei pagamenti diretti. ■